



REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STAND DI TIRO CHIUSO A CIELO APERTO 1^A CATEGORIA



Stand n. "A" (vedi planimetria allegata)

Sezione TSN di	NEGRAR
Comune di	37024 NEGRAR (VR)
Indirizzo	Via Osteria Nuova n.7
Distanza di tiro metri	50/25
n. linee di tiro	6/3

Indice:

1. Generalità.....	2
2. Principali caratteristiche strutturali del poligono.....	2
3. Principali caratteristiche strutturali dello stand di tiro.....	2
3a. porte di accesso e comunicazione.....	3
3b. funzionamento consolle comando e controllo e segnalazioni ottico acustiche.....	3
4. Tipologia stand di tiro e impiego delle linee di tiro.....	3
5. Armi e munizionamento impiegabili nello stand.....	4
6. Figure operanti nello stand di tiro – Responsabilità e competenze.....	4
7. Prescrizioni per l'impiego dello stand di tiro.....	7
8. Gestione e manutenzione dello stand.....	7
9. Allegati.....	10
9a. Planimetria generale con indicazione dello stand	11

VISTO SI APPROVA
La Commissione di agibilità UITSS

1. GENERALITA'

Lo stand di tiro chiuso a cielo aperto per le armi classificate di 1^a categoria è stato realizzato al fine di svolgere, con l'impiego delle armi in dotazione, l'attività di tiro:

- Per lo svolgimento dell'attività sportiva e istituzionale delle Sezioni TSN
- Per coloro che svolgono servizio armato presso Enti pubblici o privati
- Per le polizie locali
- Per il personale dei corpi armati dello Stato

Nello stand di tiro sono consentiti i tiri, a colpo singolo e celere, nelle posizioni in piedi, in ginocchio, a terra, ad una distanza non inferiore a 7 metri dall'origine del tiro alla linea dei bersagli, esclusivamente dalle postazioni di tiro e contro bersagli non in movimento.

Le attività di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di tiro, che è responsabile della disciplina dei tiratori e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e contenute nel presente regolamento e nelle seguenti pubblicazioni:

- *Statuto UITS;*
- *Statuto delle Sezioni TSN;*
- *Regolamento interno della Sezione TSN;*
- *Vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive modifiche).*

2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO

Lo stand di tiro a 50/25 m è situato presso il Poligono TSN di Negrar (VR) realizzato su area di proprietà del Demanio Militare che si articola nei seguenti manufatti :

- area parcheggio;
- edificio sociale che comprende i seguenti locali: uffici, servizi igienici, sala conviviale;
- poligono che comprende i seguenti locali: uffici, servizi igienici, locali custodia munizioni, locale officina, sala riunioni;
- stand di tiro n. "A" a 50 m
- stand di tiro n. "B" a 10 m
- stand di tiro n. "C" a 25 m

3. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLO STAND DI TIRO

Lo stand di tiro è formato da:

- area osservatori posta alle spalle della stazione di tiro e delimitata transenna piena in legno sovrastata da vetrata antiproiettile. La stessa è munita di specifica cartellonistica indicante lo svolgimento nell'area di attività con armi da fuoco;
- posto controllo del tiro gestito dal Direttore di tiro per mezzo di una consolle di "Comando e Controllo" che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza (vds specifiche paragrafo funzionamento consolle)

- stazione di tiro costituita da:
 1. **area tiratori**, per n. 6 linee di tiro poste a 50 m dai bersagli o per n. 3 linee di tiro poste a 25 m dai bersagli, la larghezza è di 12 m ed è costituita da pareti laterali realizzate in muratura di sasso rivestite in Celenit, pilastri realizzati in trave d'acciaio rivestiti in legno, soffitto realizzato in legno e coppo, blindata con 2 lamiera, distanziate di 2 cm, rispettivamente da 4 mm e da 6 mm, rivestito in Celenit, pavimento realizzato in cemento rivestito con legno con intercapedine di 5 cm .

- zona di tiro costituita da:
 1. **pensilina**: realizzata in assito legno e coppo, blindata con 2 lamiera, distanziate di 2 cm, rispettivamente da 4 mm e da 6 mm;
 2. **Setti separatori**: n° 2 tra le piazzole n. 3-4 e 4-5 composti da lamiera da 3 mm e da vetro blindato rivestiti su ogni lato da legno 2,5 cm e Celenit;
 3. **diaframmi**: sono presenti n° 1 diaframma ed è realizzato in muratura di sasso da 50 cm e rivestiti in Celenit;
 4. **bonetti**: n° 2 realizzati con sabbia;
 5. **stazione bersagli**: formata da bersagli a ghigliottina L'accesso è garantito da una porta debitamente protetta ed imperforabile con apertura a mano, controllata acusticamente e visivamente dal Direttore di tiro tramite la consolle di "Comando e Controllo".
 6. **Muri di chiusura laterali**: realizzati in cemento armato da 25 cm e rivestiti di Celenit per i primi 10 metri, muratura in sasso da 40 cm intonacati e rivestiti di Celenit fino a 25 metri ed in blocchetti di cemento pieni da 25 cm per i restanti a 50 metri.
 7. **Terreno**: costituito per i primi 25 metri da sabbia, per una profondità di 30 cm, assolutamente priva di pietre, sassi o frammenti di altri materiali, anche di minime dimensioni, oltre in terreno vegetale

- area parapalle: è costituita da muro di chiusura di fondo realizzato in cemento armato dello spessore di 35 cm . Nell'area parapalle:
 - Parapalle: è costituito da terrapieno, aventi le seguenti caratteristiche: altezza 3 metri e profondo 8 metri .

Tutta la struttura sino ai 25 metri, per un totale di 500 mq, è rivestita di Celenit da 3,5 cm con intercapedine costituita da un materassino in lana di roccia compressa da 5 cm.

3a. Porte di accesso e comunicazione

Descrizione degli accessi presenti nello stand

- Stazione di tiro: porta scorrevole in vetro blindato allarmata;
- Zona di tiro: portone in lamiera allarmato e gestito dal D.T.;
- zona bersagli: porta blindata allarmata.

3a. Funzionamento della consolle comando e controllo e segnalazioni ottico - acustiche

L'impianto comandato dal Direttore di tiro deve poter gestire :

- l'attivazione l'interfono e le telecamere di sorveglianza e l'apertura delle porte di accesso alla stazione di tiro ed alla zona bersagli.

La consolle funziona nel seguente modo:

Al momento dell'attivazione dell'impianto generale con interruttore generale si attivano le telecamere di sorveglianza, l'interfono ed il segnalatore acustico - visivo di apertura porta nella zona bersagli e della stazione di tiro.

In caso di stop al tiro o allarme il DT agisce su un pulsante manuale di avvertimento sia acustico che visivo.

La postazione del direttore di tiro è distaccata dalla stazione di tiro e pertanto le attività sono controllate dal direttore di tiro e da un secondo direttore di tiro che staziona sulle linee o alle spalle dell'area tiratori.

4. TIPOLOGIA STAND DI TIRO E IMPIEGO DELLE LINEE DI TIRO

4.1 Attività sportiva e istituzionale

Lo stand di tiro è impiegato per attività del tipo *sportiva ed istituzionale*.

5. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NELLO STAND DI TIRO

Nello stand di tiro possono essere impiegate *armi* e relativo munizionamento classificati di 1^a Categoria così come elencato nella DT/P2 ed. 2006 in particolare:

- tutte le armi che, unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 254,9 J;
- armi che unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 617,6 J a condizione che vengano utilizzate esclusivamente pallottole in piombo non incamiciate.

Per quanto concerne il munizionamento impiegabile, questo può essere di proprietà della Sezione TSN o del Socio. Nello stand di tiro è consentita l'esclusiva utilizzazione del seguente cartucce:

- cartucce con pallottole di piombo non incamiciate
- cartucce da esercitazione con pallottole plastica, gomma cera o di materiali facilmente frangibili.

E' consentito l'uso di cartucce ricaricate a condizione che :

- Le caratteristiche corrispondano ai requisiti descritti al capoverso precedente;
- il tiratore che intende fare uso di munizionamento ricaricato sottoscriva piena assunzione di responsabilità in base agli artt. N° 2043, 2050 e 2055 del Codice Civile;
- siano presenti i setti separatori tra le linee di tiro interessate;

pertanto in caso di uso di munizionamento ricaricato le linee di tiro disponibili saranno 3 (piazzola 1 e 2 –piazzola 3 e 4 – piazzola 5 e 6).

Per l'uso delle linee di tiro con *armi ad avancarica* è obbligatorio l'utilizzo di setti separatori tra le linee di tiro interessate e saranno in numero di 3 (piazzola 1 e 2 – piazzola 3 e 4 – piazzola 5 e 6).

6. FIGURE OPERANTI NELLO STAND DI TIRO – RESPONSABILITA' E COMPETENZE

Di seguito sono individuate le figure principali operanti nello stand di tiro e le loro generali responsabilità e competenze:

6.a Presidente TSN (Direttore Poligono):

- è responsabile della perfetta esecuzione ed osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione del stand e ne regolano il funzionamento;
- risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza interna, definito in sede di concessione dell'agibilità al stand;
- emana direttive per il buon funzionamento dell'infrastruttura e, su autorizzazione della UITS può apportare eventuali modifiche migliorative alle presenti norme d'uso approvate in sede di sopralluogo di agibilità da parte dell'Organo UITS preposto;
- assicura il servizio di manutenzione dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative;
- verifica che sia compilata e controfirmata la documentazione gestionale dello stand di tiro.

6.b Direttore di tiro:

E' il responsabile della sicurezza e del corretto svolgimento delle attività di tiro che si svolgono nello Stand di tiro di sua competenza, nel rispetto delle leggi e del regolamento interno della Sezione. Deve essere in possesso della licenza rilasciata dal Prefetto a norma dell'art. 31 della legge 110/75, o dal Sindaco a norma dell'art. 163 del D.L. 31 marzo 1998 n. 112. Può avvalersi dell'aiuto di assistenti e Istruttori di tiro.

- Svolge le sue attribuzioni dall'interno dell'area tiratori ove osserva contemporaneamente tutte le postazioni di tiro.
- Sovrintende l'organizzazione dello stand di tiro in merito allo svolgimento delle attività di tiro e di manutenzione;
- Verifica l'esecuzione degli adempimenti in materia di manutenzione ordinaria, straordinaria e bonifica dello stand;
- Si attiene e fa attenere a tutto il personale o volontari della Sezione operanti nello stand di tiro a tutte le norme che regolano l'uso dello stand di tiro;
- Provvede a compilare e controfirmare la documentazione gestionale dello stand di tiro.
- Prima dell'inizio delle attività di tiro:
 - si assicura dell'assenza di persone all'interno della zona di tiro e dell'area parapalle;
 - si assicura che le armi e il munizionamento utilizzato dai tiratori siano compatibili con le caratteristiche di impiego dello stand di tiro;
 - si accerta che tutte le porte dello stand di tiro e gli accessi dall'area osservatori siano chiusi.
- Durante le attività di tiro:
 - impartisce gli ordini sulla linea di tiro attenendosi a quanto prescritto dalle normative in vigore;
 - esige che ognuno esegua tempestivamente gli ordini impartiti sulla linea di tiro;
 - verifica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in fatto di sicurezza in materia di acustica, l'utilizzo da parte dei tiratori delle cuffie antirumore;
 - dovrà tenere sotto controllo costantemente la consolle alla quale fanno capo tutti gli impianti e le apparecchiature (apertura e chiusura porte, movimentazione bersagli, impianti ecc) allo scopo di sospendere prontamente le attività in presenza di qualsiasi anomalia, provvedendo all'immediato sgombero dei presenti;

- in caso di necessità utilizzerà gli estintori a disposizione collocati nello stand di tiro; in tale evenienza dovrà essere preventivamente disinserita l'alimentazione elettrica generale a servizio dello stand di tiro.
- Al termine dell'istruzione:
- provvede che vengano effettuati tutti i controlli per assicurarsi che le armi (sia di proprietà della Sezione TSN sia del singolo socio) escano in sicurezza e vengano trasportate presso il locale di custodia munizioni o presso diversa sede in condizioni di sicurezza;
 - provvede a far riordinare l'infrastruttura attraverso la pulizia e la raccolta del bossolame e dei bersagli da parte dei tiratori o personale della sezione addetta.

6.c Istruttori di tiro:

Collaborano con il Direttore di tiro ed istruiscono, prestando assistenza ai Tiratori sulle linee di tiro.

6.d Disciplina dei tiratori :

E' regolamentata in conformità delle norme UITA, dello Statuto e dei regolamenti interni della Sezione e dalla vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive). Inoltre i tiratori, devono attenersi alle sottoscritte norme comportamentali:

- eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
- le armi devono essere caricate esclusivamente nella postazione di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il parapalle;
- è vietato maneggiare ed anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
- le armi, anche se scariche, non devono essere mai rivolte verso direzioni diverse dal parapalle;
- in caso di inconvenienti durante il tiro o per qualsiasi altra esigenza che comporti l'immediata sospensione del tiro, i tiratori devono rimanere in posizione attendendo i successivi ordini del direttore di tiro;
- ad inconveniente eliminato e solo con il segnale di luce spento si è pronti per la ripresa dell'attività;
- durante le esercitazioni in caso di inceppamento dell'arma, il Tiratore può tentare di risolvere il problema agendo in condizione di massima sicurezza e tenendo sempre l'arma rivolta verso il bersaglio, se non ci riesce deve alzare la mano libera richiedendo l'intervento del Direttore di tiro o di un suo delegato.

6.e Personale autorizzato ad accedere nello stand di tiro durante l'attività a fuoco

Posto di controllo del tiro

Ad uso esclusivo del direttore di tiro.

Area tiratori

Possono accedere esclusivamente le persone che devono eseguire i tiri, gli istruttori di tiro o assistenti.

Area osservatori

Possono accedervi e sostare gli spettatori e le persone che devono effettuare i tiri. **IN QUESTA AREA E' VIETATA OGNI FORMA DI MANEGGIO DELLE ARMI.**

7. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DELLO STAND DI TIRO

7.a Assistenza Sanitaria

Per la normale attività di tiro all'interno dello stand è prevista un'area predisposta per l'assistenza sanitaria di primo intervento in attesa del personale specializzato del 118. La Sezione dispone della cassetta di primo soccorso che si trova nell'area ufficio DT .

In caso di problemi il DT chiama le autorità competenti (VV.FF., P.S. o CC., Pronto Soccorso ecc) dalla sua postazione di tiro.

7.b Situazione di emergenza ed anomalie:

In particolare, nel caso di:

- **mancanza di energia elettrica**: se sono coinvolti anche gli Stand di tiro ove si sta sparando, il Direttore di tiro ordina l'immediata sospensione di ogni attività di tiro, le armi devono essere scaricate togliendo il caricatore ed appoggiandole sul banco con il carrello aperto op. il tamburo aperto e vuoto se sono revolver; l'attività di tiro potrà essere ripresa al ripristino della corrente e dopo l'effettuazione dei controlli di routine;
- **incendio**: sospensione immediata del fuoco, evacuazione immediata dei presenti dallo stand in attesa dell'intervento dei VV.FF.. Si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi e messa in sicurezza secondo le normative vigenti. **Qualora ritenuto pericoloso**, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;
- **allontanamento per cause di forza maggiore del direttore di tiro**: qualora non venisse sostituito da persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento e messa in sicurezza delle armi, secondo le normative vigenti; uscita del personale dall'area tiratori, in attesa di riprendere normalmente le singole attività;
- **ferimento accidentale durante l'attività di tiro**: sospensione immediata del fuoco, scaricamento e messa in sicurezza alle armi; intervento per il primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria, ovvero richiesta di intervento di autoambulanza per il pronto soccorso.

7.c Chiusura delle operazioni di tiro:

al termine delle esercitazioni di tiro, il Direttore di tiro:

- verifica che tutti i tiratori abbiano riposto le armi di proprietà nelle custodie, scariche, o nelle fondine e abbiano lasciato lo Stand di tiro.
- Controlla che tutte le armi utilizzate nelle esercitazioni, di proprietà della sezione ed a lui affidate per la consegna ai tiratori aventi diritto all'impiego, siano scariche e le chiude nelle rispettive custodie per essere riposte nel locale custodia munizioni e armi;
- verifica gli eventuali danni accidentali alle strutture dello Stand di tiro che riporterà nel verbale;

8. GESTIONE E MANUTENZIONE DELLO STAND DI TIRO

8.1 Gestione:

Personale incaricato della gestione:

Il personale incaricato della gestione dello stand di tiro è individuato nelle figure del Presidente della Sezione TSN, dei Direttori e Istruttori di tiro.

Documentazione dello stand di tiro:

Per l'attività di gestione dello stand di tiro è necessario tenere a disposizione la seguente documentazione allegata al presente regolamento d'uso:

- Agibilità dello stand di tiro;
- Planimetria del poligono con indicazione dello stand oggetto del regolamento.

autorizzazione per l'uso dello stand di tiro:

I Corpi Armati dello Stato possono richiedere di utilizzare gratuitamente le linee di tiro dello stand, riconoscendo alla Sezione TSN di Negrar le spese vive di esercizio. In caso di addestramento di un reparto militare, il responsabile della Sezione o un suo delegato effettua le consegne dello stand di tiro all'ufficiale o funzionario di grado più elevato che, pertanto, diviene a tutti gli effetti Direttore del Tiro e responsabile delle consegne stesse e che compilerà, al termine delle esercitazioni, il verbale di bonifica e riordino dello stand di tiro.

8.2 Manutenzione:

L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché lo stand di tiro sia impiegabile e che lo stesso venga mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti di sicurezza ed impianti componenti. A tale scopo devono essere eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e di bonifica giornaliera (prima o dopo l'effettuazione dell'attività di tiro giornaliera) e semestrale:

a. manutenzione ordinaria:

controlli ed attività di bonifica giornalieri prima o dopo l'effettuazione delle attività di tiro giornaliere:

- pulizia generale delle aree interessate alle attività di tiro;
- accertamento dell'assenza di residui di bossolame e polvere da sparo incombusta sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse, soffitto ecc) e sulle pareti laterali attraverso bonifica ambientale utilizzando detergenti non infiammabili, né tossici ed idonee apparecchiature antideflagranti/antistatico come da Direttiva 94/9 CE "ATEX" e direttiva 99/92/CE (Circ. UITS 09049 7/9/2009);
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale e dei bonetti con eventuale ripristino dell'integrità e della forma dei bonetti come da progetto;
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;
- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, diaframmi, quinte se presenti e delle altre opere di sicurezza. Riparazione di eventuali danni o ammaloramenti sugli stessi;
- verifica complessiva dell'infrastruttura, mediante prova di funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- controllo dell'illuminazione;
- verifica del funzionamento dei maniglioni antipanico e dell'apertura delle porte di accesso allo stand;
- accertamento dello stato degli impianti;
- controllo efficienza dei dispositivi antincendio;
- controllo della scadenza degli estintori e della loro pressione di carica;

b. Bonifica e smaltimento rifiuti:

La frequenza degli interventi di bonifica sono svolti in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto. Le attività di bonifica sono svolte da ditte specializzate.

- raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti speciali in conformità alle direttive vigenti;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di bossolame nell'area tiratori e nella zona di tiro;

c. manutenzione semestrale:

tesa a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero stand di tiro; In tale contesto si dovrà effettuare una completa revisione degli impianti, delle strutture e delle opere di protezione, integrata da attività di bonifica specifiche, previo sospensione di tutte le attività di tiro per il periodo stretto necessario alla manutenzione.

d. Frequenza degli interventi di manutenzione:

La frequenza degli interventi di pulizia e bonifica sono a carattere indicativo poiché tale frequenza è determinata dalla Sezione TSN in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto.

Il presente documento è composto da n. 9 pagine compresa la copertina e da n. 1 allegati.

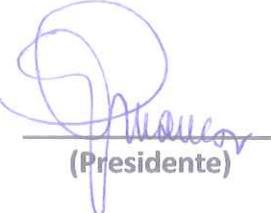
Negrar li, 23/4/2012


VISTO SI APPROVA
La Commissione di agibilità UIT
La Commissione U.I.T.S.

Il Presidente del TSN


Negrar li, 23/4/2012


(Membro)


(Presidente)


(Membro Segretario)

ALLEGATI

1. Planimetria del poligono TSN con evidenziato lo stand oggetto del presente regolamento;

Sezione di Negrar - PLANIMETRIA GENERALE

Stand di tiro oggetto del presente regolamento

 STAND "A" m. 50

